



In Sicilia in continua crescita l'imprenditoria femminile

Imprese under 35 1 su 3 è donna

Le imprese siciliane si tingono sempre più di rosa, soprattutto fra quelle under 35. Quasi 1 impresa su 3 tra quelle giovanili (poco più di 60mila) è a trazione femminile. Complessivamente si tratta di oltre 17mila unità, pari al 28,52% del totale delle imprese giovanili. Un piccolo esercito con numeri in crescita e in linea con il trend nazionale, che conta complessivamente quasi 109 mila imprese femminili pari al 28,52% del totale delle imprese operanti in Sicilia.

“I dati sul tasso di femminilizzazione – dichiara Santa Vaccaro, segretario generale di Unioncamere Sicilia - testimoniano la vitalità delle donne siciliane che sono un'importante risorsa per l'economia regionale. Favorire e supportare la nascita di imprese femminili diventa quindi un obiettivo fondamentale per il sistema camerale siciliano che, per questa ragione, offre servizi di assistenza alle aspiranti imprenditrici così come a tutti coloro che vogliono scommettere sulle loro idee imprenditoriali”.

A diffondere i dati sul sistema produttivo in gonnella è l'Osservatorio economico di Unioncamere Sicilia sul-

la base dei dati di Unioncamere e InfoCamere.

Secondo la ricerca nazionale, i settori più gettonati dalle imprenditrici sono quelli tradizionali. Servizi alla persona e attività legate al mondo della sanità e dell'assistenza sono i due ambiti in cui il peso della presenza femminile sul totale delle imprese è maggiore, tanto nel caso dell'universo complessivo delle capitate d'azienda, quanto in quello delle giovani imprenditrici, dove addirittura le imprese guidate da donne sono ben oltre la metà delle attività giovanili totali.

Sempre restando nel solco della tradizione, le imprenditrici under 35 guidano quasi la metà delle iniziative giovanili nel settore dell'istruzione e rappresentano oltre un terzo delle giovani imprese che operano nel turismo e nella ristorazione.

Ma, nella loro voglia di affermazione, sono molte le giovani donne d'impresa italiane che “contendono il posto” agli uomini in settori solitamente appannaggio della componente maschile. Quello delle Attività finanziarie e assicurative, ad esempio, in cui le 5mila imprenditrici under 35 sono oltre il 33% delle giovani imprese italiane, o le

2.600 imprese del settore artistico, sportivo e di intrattenimento (32%), o le oltre 3mila attività immobiliari (30%) o ancora le 4.600 attività professionali, scientifiche e tecniche (29%).

La spinta delle giovani donne italiane comincia anche a ridisegnare la mappa della presenza femminile nell'impresa nel nostro Paese.

Molise, Basilicata e Abruzzo, ad esempio, sono da tempo le regioni in cui l'incidenza delle attività guidate da donne sul totale delle imprese è maggiore.

Nella classifica riferita all'universo delle imprese under 35, invece, la prima posizione è occupata dall'Umbria, con un tasso di femminilizzazione delle imprese giovanili del 32%. A seguire, Abruzzo e Basilicata (dove le imprese di giovani donne sul totale delle iniziative di under 35 sono il 30%), quindi, le Marche, quarta in questa particolare classifica ma solo ottava in quella riferita al totale delle imprese. Le giovani donne venete, infine, sembrano avere una marcia in più rispetto all'universo imprenditoriale femminile della regione: superano il 28% tra le imprese giovanili, non raggiungono il 20% sul totale delle imprese.

Nella classifica nazionale la prima posizione è occupata dall'Umbria

Dati diffusi dall'Osservatorio economico di Unioncamere Sicilia



Peso: 55%

